



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO IV

Rif. Prot. Entrata N. 17507/17511/17550

Al Ministero della cultura
Direzione generale musei
dg-mu.servizio1@pec.cultura.gov.it

e, p.c. Al Ministero della cultura
Direzione generale bilancio
dg-bi.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Presidente del Collegio dei revisori
dei conti
Dott. Antonino Laganà
Dirigente
c/o Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Dipartimento
trasformazione digitale
a.lagana@innovazione.gov.it

OGGETTO: Parco archeologico di Sibari.
Bilancio di previsione 2024.

È stato esaminato il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 del Parco in oggetto, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 gennaio 2024, previo parere del Collegio dei revisori dei conti formulato con il verbale n. 14/2024, e predisposto secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. n. 97/2013 tenendo conto delle correlazioni con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013. Si raccomanda di tenere conto, per il futuro, del rispetto del termine del 31 ottobre previsto dall'art. 1 comma 10 del D.P.R. n. 240/2003 per la deliberazione del preventivo da parte del Consiglio di Amministrazione.

Dati finanziari

L'elaborato contabile in esame espone un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 22.682.446,44, quale differenza tra la previsione del totale generale delle entrate e la previsione del totale generale delle uscite, rispettivamente, di euro 8.474.044,91 e di

euro 31.156.491,35, alla cui copertura l'Ente intende provvedere con l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione vincolato di euro 21.882.447,07 nonché parte di quello disponibile per euro 800.000,00. Si specifica che la quota disponibile del presunto avanzo di amministrazione al 31.12.2023 ammonta complessivamente a euro 1.074.085,92.

La gestione di cassa prevede riscossioni per euro 8.480.333,56 e pagamenti per euro 34.545.535,52 determinanti un disavanzo di cassa di euro 26.065.201,96, coperto con il fondo di cassa presunto al 31 dicembre 2023 di euro 26.339.288,51.

In proposito, si richiama quanto previsto dall'art. 13, comma 1, della legge n. 243/2012 e le indicazioni fornite con circolare MEF-RGS n. 26/2016 che consentono l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione prima dell'approvazione del rendiconto solo per la parte dell'avanzo costituita da fondi vincolati e previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante. La quota disponibile dell'avanzo di amministrazione potrà, pertanto, essere utilizzata successivamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

I residui attivi presunti al 31 dicembre 2023 risultano pari a euro 6.288,65, interamente relativi a entrate correnti mentre i residui passivi ammontano a euro 3.389.044,17, di cui euro 1.062.364,14 relativi a uscite correnti, euro 825.667,39 a uscite in conto capitale ed euro 1.501.012,64 alle partite di giro.

Ciò posto, si prende atto che le previsioni delle entrate correnti, di euro 1.648.000,00, risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente (euro 1.076.064,86), sostanzialmente per maggiori trasferimenti da parte di codesto Ministero che passano da euro 990.000,00 ad euro 1.565.000,00.

Diversamente, le entrate in conto capitale, pari a euro 3.732.044,91, risultano in notevole decremento in confronto all'esercizio precedente (euro 31.893.459,29), in ragione dei minori contributi per investimento da parte di codesto Dicastero.

Tra le uscite correnti, ammontanti a euro 2.003.860,00, e in lieve decremento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.173.357,29), si segnala il capitolo relativo alle spese per altre prestazioni professionali e specialistiche, pari a euro 65.500,00, che risulta in diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 266.000,00); al riguardo, si fa presente che nella relazione del Direttore si precisa che *"...in relazione a questa voce, non sono mai stati affidati dal Parco incarichi ex art. 7, comma 6, d.Lgs. n. 165/2001, o situazioni ad essi riferibili. Si evidenzia che tali spese hanno finora fatto riferimento a servizi affidati dal Parco sul Me.PA. - mediante*

acquisizione di CIG - nel rispetto della più rigida disciplina del Codice dei Contratti Pubblici, i cui provvedimenti di aggiudicazione non rientrano nella categoria degli atti soggetti al controllo preventivo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 3 L. 20/94. Nel caso in cui si dovesse in futuro procedere con il conferimento di incarichi di tipologia differente, si procederà con gli adempimenti previsti dalla normativa citata”.

Sempre in ordine alle uscite, si evidenzia che non risulta valorizzato il capitolo relativo alle commissioni d'incasso (aggio) correlate alla vendita dei biglietti e, al riguardo, si ritiene opportuno acquisire chiarimenti.

In linea con quanto disposto dal D.P.R. n. 97/2003, risulta appostato in bilancio un fondo di riserva (euro 21.000,00) di entità compresa fra l'1% e il 3% delle uscite correnti.

Dati economici

Il preventivo economico 2024 presenta un valore della produzione pari a euro 28.062.491,35 e costi della produzione per euro 28.039.491,35; l'avanzo indicato di euro 21.000,00 scaturisce dalla differenza tra il risultato operativo positivo di euro 23.000,00 e le imposte dell'esercizio pari a euro 2.000,00.

Parere sul bilancio

Alla luce del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti con il citato verbale n. 14/2024, si ritiene, per quanto di competenza, che il bilancio in esame possa conseguire l'approvazione ministeriale, ferme restando le raccomandazioni formulate nel corpo della presente nota in ordine al previsto utilizzo del presunto avanzo di amministrazione al 31.12.2023.

Il Ragioniere Generale dello Stato